

1564
2014



anni di storia
"Sul lago di Garda tra passato e futuro"

450

RASSEGNA
STAMPATA

INVITO

NIKOLA ROSSBACH, UNIVERSITÀ DI KASSEL, GERMANIA

IL LAGO DI GARDA NELLA LETTERATURA TEDESCA: VIAGGIO NEI TESTI DA GOETHE A BODO KIRCHHOFF

PRESENTAZIONE DI

LUCIA MOR, UNIVERSITÀ CATTOLICA DI BRESCIA

INTERPRETAZIONE DELLE POESIE, IN TRADUZIONE ITALIANA, DI
BRUNO NORIS

LUNEDÌ 30 MARZO 2015, ORE 10:00

Salò, I.T.C.G. "C. Battisti"
Auditorium "P. Ceccato" (Via Bezzecca)

Con il patrocinio di



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Provincia di Brescia
Via S. Vito 10, 25121 Salò (BS)



FONDAZIONE
DELLA COMUNITÀ
BRESCIANA



Salò-Desenzano d/G

CULTURA & SPETTACOLI

IL GARDA TEDESCO

«Il Benaco è femmina». Parola d'autore

La prof. Roszbach ha raccontato il lago in tre secoli di letteratura d'oltralpe

Il Garda è femmina. Ne è convinto lo scrittore austriaco, ma polacco di nascita, Heinrich Laube (1806-1884), uno dei tanti adoratori del nostro Benaco venuti dal Nord Europa. Laube racconta: «Saltammo fuori dalla carrozza e scendemmo a piedi verso il Garda. Lasciai indietro la mia erudizione e feci proseguire invece me stesso; vidi così, finalmente, con occhi genuini, chi fosse realmente il Garda (...): il Garda non è un'entità maschile, bensì femminile. È la prima fanciulla italica in grado di vedere, con sguardo mediterraneo e intenso, nel cuore dello sciocco, biondo uomo germanico disceso dalle Alpi; con quello sguardo magico che i poeti dicono sia impossibile da dimenticare (...). Da qui proverrebbe la *Sehnsucht*, la nostalgia tedesca dell'Italia». Dell'intenso rapporto che gli scrittori di lingua tedesca ebbero con il maggiore dei nostri laghi, ha parlato ieri, lunedì, a Salò, su invito del locale Ateneo, la prof. Nikola Roszbach dell'Università di Kassel (Germania), presentando la sua antologia (inedita in italiano) dedicata a tre secoli di letteratura tedesca sul Garda. Un libro, il suo, che, benché ponderoso, ogni edicola di ogni sponda del nostro Benaco dovrebbe esporre in bella mostra e che ogni biblioteca dovrebbe ambire ad offrire ai turisti tedeschi interes-

sati a documentarsi sull'argomento. La prof. Roszbach, presentata da Lucia Mor dell'Università Cattolica (con l'attore Bruno Noris ad interpretare testi in italiano), è intervenuta nella sede dell'Igt «Bartisti», proponendo un excursus, che si è valso delle traduzioni originali (o revisioni di traduzioni esistenti) di Laura Bignotti, che utilizziamo per questo articolo. Si tratta infatti per la maggior parte di testi inediti in italiano.

Il viaggio in Italia - ha ricordato la prof. Roszbach - da medievale itinerario per pellegrini lungo la Via Germanica, alla fine del XVI secolo diventa Grand Tour, viaggio di formazione tra le vestigia della classicità, e poi, dalla seconda metà del XVIII secolo, si fa viaggio letterario, scoperta di sé e della propria vocazione. Ma, come ricorda Lucia Mor nel suo studio dedicato a «Der Bote vom Gardasee» (la prima rivista italiana in lingua tedesca), «fino a Goethe il lago di Garda non rappresentava ancora una tappa per i viaggiatori provenienti dal nord». Dobbiamo al signor Volkmann, autore della guida turistica che Goethe seguiva, l'arrivo sul Garda del futuro autore del «Faust», e al «Viaggio in Italia» che uscì dalla sua penna la fortuna successiva del Garda presso gli scrittori tedeschi.

Se i testi gardesani di Goethe e del poeta berlinese Paul Von Heyse



Goethe ritratto da Tischbein e, in alto, Heinrich Heine secondo Oppenheim

(1830-1914, nella nostra zona «molto più rinomato di quanto lo sia in Germania», ha fatto notare la studiosa tedesca) sono ben noti ai cultori della letteratura bresciana, almeno per essere inclusi nell'antologia «Provincia antica» (La Quadra 1993, a cura di Gianetto Valzelli), del tutto nuovi appaiono i testi, numerosissimi, ora raccolti dalla Roszbach. Inutile elencare nomi che ai non germanisti non dicono molto, ma si tratta di scrittori importanti o almeno molto popolari oltralpe. C'è quindi - fa osservare la relatrice - da correggere l'affermazione di Heyse, il quale a fine Ottocento aveva sostenuto che, dopo la riscoperta da parte di Goethe, il Garda era stato completamente dimenticato: Heyse infatti si era sbagliato. Proponiamo qualche assaggio tratto dall'antologia della prof. Roszbach, un pranzo letterario succulento

e tutto da gustare. Specie laddove l'idillio cede il passo alla critica. Heinrich Heine (1797-1856), ad esempio, cita la goethiana canzone di Mignon «Conosci il paese dove fioriscono i limoni?», per aggiungere al verso «Laggiù, laggiù, con te, mio amato, vorrei andare» questo avvertimento: «Ma non ci andare all'inizio di agosto, quando di giorno si arrostitisce al sole e di notte si è divorati dalle pulci!».

C'è chi vede il lago come luogo di attraenti seduzioni, e chi lo dipinge come pericoloso gorgo di tentazioni da cui fuggire (come Franz Freiherr von Gaudy in «Donna Venere», 1838). Abbastanza nota è l'ambientazione gardesana del romanzo storico «Vittoria Accorribona» (1840) di Ludwig Tieck, mentre Adalbert Stifter nel racconto «Due sorelle» (1850) narra l'incontro del protagonista con una donna



che per lui rappresenta la patria e la famiglia, ideale ma irraggiungibile. Anche autrice di Heidi, Johanna Spyri, nel racconto per bambini «Sul lago di Sils e sul Garda» (1879) narra la storia dell'orfanello Rico, che con la sua amica Stineli vive in Svizzera. Dopo una serie di avventure, troverà a Peschiera la sua terra d'origine, dove era vissuto fino a 10 anni. Il suo «bel lago senza nome» lo riconoscerà nel Garda. «Questo era il lago - scrive la Spyri - che Rico conservava nella memoria e che aveva visto in sogno, ed era ancor più bello ora, mentre lo rivedeva con i suoi occhi». Il finale è lieto: «Fu come una festa di famiglia per tutti gli abitanti di Peschiera, ora che il peschierese perduto e ritornato si apprestava a stabilire la sua fissa dimora lì, nella sua patria».

Nel ricco catalogo dei turisti illustri (anche per la presenza del rinomato sanatorio a Riva) figurano, come è noto, giganti come Rainer Maria Rilke, Christian Morgenstern, Franz Kafka, Max Brod, Thomas Mann ed Heinrich Mann, il quale ambienta in un hotel il suo racconto «Vergini». Mentre è di Victor Auburtin la notazione, ambientata nella baia di Salò, che «ogni passo è la meta».

A tinte più forti i racconti contemporanei, venati di inquietudine. Come il naufragio a tre descritto nel racconto «Il foro» da Bodo Kirchoff, che tuttora vive tra Francoforte e il Garda.

Paola Carmignani



La terra e il paradiso

■ A sinistra Roberta Dapunt allo spazio Aref. Sopra una veduta di San Cassiano in alta Val Badia dove vive la poetessa e che ha ispirato la raccolta «La terra più del paradiso»

Roberta Dapunt: «La mia poesia si fa con il corpo e con la voce»

La poetessa allo spazio Aref spiega la sua evoluzione, da «OscuraMente» a «Sincope»

Nella fatica quotidiana di accudire campi e animali si radica la poesia di Roberta Dapunt, ospite domenica della rassegna di incontri «Fare spazio alla poesia», organizzata dal poeta Massimo Migliorati allo Spazio Aref di piazza Loggia, in città. Nel maso in Val Badia dove abita e lavora, la poetessa ha prosciugato nel tempo le tematiche dei propri versi, concentrando lo sguardo sulle cose e le creature vicine: «Il maso ha spiegato - è per me una scelta di vita, che comporta anche molte difficoltà. Si è lontani dagli avvenimenti dell'attualità e si possono vedere le cose con un tempo molto lento. C'è una forte dimensione di fisicità, che entra in rapporto con la poesia. Si è legati a riti stagionali, a una continuità rurale da assicurare. Questa realtà sempre uguale, che porta ogni giorno allo stesso punto di visione, mi ha fatto capire che avrei trovato là quello che stavo cercando».

La poesia («mia cattiva abitudine, mio vizio capitale») diventa un lavoro che si fa con il corpo, con la voce: «Scrivo sempre a partire dalla voce. Ho bisogno di silenzio e di sentire la mia voce che legge: riscrivo tante volte, e quello che scrivo deve suonarmi nell'orecchio».

Anche nelle molte poesie inedite che, con ge-

nerosità, ha proposto l'altro giorno all'Aref (versi di una nuova raccolta, intitolata «Sincope»), l'ascolto faticoso di una materia inconscia passa attraverso una dimensione corporale. «Mentre crescevo la carne si faceva verbo», scrive; o «Scuotere è il verbo che mi sta mangiando mente e labbra»; e spiega: «In queste poesie c'è come una perdita di coscienza, il tentativo di intraprendere un percorso nuovo, oltre un atteggiamento troppo sicuro della mia scrittura».

La raccolta «Le beatitudini della malattia»: «Ho compreso, colmato di carezze il silenzio»

Gli esiti raggiunti finora da questa scrittura sono stati ben chiariti da Massimo Migliorati, a partire dall'esordio con «OscuraMente» (1993) fino alle due prove più recenti e mature, edite da Einaudi: «La terra più del paradiso» (2008) e «Le beatitudini della malattia» (2013). Nel primo («un diario della mia quotidianità nel maso») la terra è uno degli elementi dominanti: «Non c'è idillio - precisa Migliorati - ma una lucida lettura della costruzione di un attaccamento alla terra che pure nobilita: con la scomparsa dell'io nella natu-

ra si trova la propria collocazione nel mondo».

Quel «lavoro ingrato e fermo al punto di partenza» è anche «la mia confessione fedele, / la coscienza che mi riconosco addosso, / di essere qui anche per questo». Perché «tutto è qui», scrive Dapunt, «in questo gesto comune»; anche la vicinanza percepita di un Dio «onnipresente sconosciuto». La morte, la malattia sono le altre presenze ricorrenti. «Le beatitudini della malattia» è un libro nato da un'esperienza che ancora dura: «L'accudimento del padre, e ora della madre, di mio marito, malati di Alzheimer. Accade da quasi diciotto anni, e io dico che il malato non è una persona diversa ma "altra"».

Con quest'alterità si confronta l'autrice: «La malattia - osserva Migliorati - è sempre coercitiva, perché induce a una coerenza forzata nei gesti e negli atteggiamenti. Ma per il poeta, che sa interpretarla in modo differente, si apre uno spazio di libertà. Vive l'esperienza del silenzio ("Ho compreso, colmato di carezze il silenzio"), del dialogo che sembra rivolto al nulla ("A nulla io dico, nulla tu rispondi"), del pianto». Un'esperienza che può fare da tramite al divino: «fossi io la fede sceglerei te come forza».

Nicola Rocchi

Nostalgia del Garda

Italiensehnsucht . Tre parole in una per un concentrato semantico che racchiude il sentimento di un'intera nazione (la Germania) verso un'altra (l'Italia). Da secoli i nostri vicini nordici guardano a noi con una sorta di languore diffuso, di attaccamento a volte morboso, di nostalgia sfumata che ha conosciuto nel tempo diverse stagioni. E nell'immaginario teutonico il lago di Garda ha sempre occupato un posto di tutto rilievo: dalla visione classicheggiante di Goethe a quella romantica di Laube a quella creativa di Rilke fino a quella voluttuosa e tormentata di Kirchhoff. Per i tedeschi di ogni tempo il Gardasee è stato e sarà sempre un mito. Ne è convinta la professoressa Nikola Rossbach, docente all'Università di Kassel che ha dato alle stampe recentemente una corposa antologia dedicata a tre secoli di letteratura tedesca (una quarantina di autori) dedicata al Benaco. Il volume sarà oggetto di una conversazione letteraria con la professoressa Lucia Mor, ordinaria di lingua e letteratura tedesca all'Università Cattolica di Brescia. L'iniziativa, organizzata nell'ambito dei 450 anni dell'Ateneo di Salò, si terrà al Battisti di via Bezzecca sempre a Salò lunedì 30 marzo a partire dalle ore 10. Nel dialogo tra le due studiose si inserirà la voce narrante di Bruno Noris a cui spetterà il compito di leggere alcuni brani di autori tedeschi.

Un vero e proprio viaggio nella letteratura tedesca dedicata al Benace marino ?

«Il mito del 'paese dei limoni', dell'Italia come luogo di equilibrio e armonia, come spazio di rinascita si consolida — spiega la professoressa Mor — nella letteratura tedesca con Goethe anche se è già diffuso in precedenza. Poi si modifica nel tempo, si trasforma, ma la nostalgia per il nostro paese e per il Garda in maniera particolare è sempre presente nell'immaginario tedesco».

Il lago di Garda viene raccontato dai diversi autori secondo una chiave interpretativa via via differente...

«Per Goethe il Garda è il suolo classico, il luogo della rinascita spirituale. Per Laube invece il lago assume tratti femminili. Il Garda è una donna voluttuosa e attraente che racconta fiabe d'acqua. Ancora per Stifter le rive del grande lago diventano il luogo del buen retiro della dimensione intima e familiare, discosta dal rumore della vita. Rilke ammette di non avere parole sufficientemente alte per descriverlo, mentre Kirchhoff nel suo "Das Loch", "Il buco", accentua gli aspetti quasi patologici di una relazione fragile e complessa a cui un Benaco scialbo e scontroso fa da sfondo».

Lei da tempo, occupandosi di germanistica, lavora sul rapporto tra i tedeschi e il 'nostro' lago. Una relazione complicata...

«Il Garda è parte del dna dei tedeschi in ogni epoca. Cambia la sua percezione, assume forme diverse ma non tramonta mai. Anche il turismo è parte fondamentale del racconto di questo rapporto che dura nei secoli».

Lei ha studiato la presenza della nutrita pattuglia di intellettuali tedeschi che animarono le sponde del Garda durante la belle époque a cavallo tra Ottocento e primo del Novecento fino all'inizio della Grande guerra.

«Quegli anni trovarono nella rivista "Der Bote vom Gardasee", "Il messaggero del Garda", stampata prima a Maderno e poi a Salò dal 1900 fino al 1914, un luogo di informazione, dibattito e confronto. Il settimanale era scritto in lingua tedesca e distribuito in particolare ai turisti e ai residenti germanofoni. È una straordinaria testimonianza della vita della folta comunità che si stabiliva sul Garda tra ottobre e maggio per i mesi più freddi, rientrando poi in Germania e in Austria o spostandosi in altre località per l'estate. La rivista pubblica regolarmente gli elenchi degli ospiti di ogni singolo albergo con l'indicazione della professione. Molti sono gli scrittori, professori, artisti, musicisti. Quindi abbiamo potuto ricostruire anche la composizione sociale di questo turismo d'eccezione».

Ma non finisce qui. In programma nei prossimi mesi un convegno internazionale dedicato a questi temi.

«Sì, all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia abbiamo promosso questa iniziativa in collaborazione con l'Università di Kassel e con la professoressa Rossbach dedicata a "I tedeschi e il Garda: lingua, cultura, letteratura". Il convegno internazionale si terrà dal 14 al 16 ottobre. Tutti siete i benvenuti. Alle sind willkommen !»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALÒ. All'istituto tecnico «Battisti»

Poeti tedeschi e il Garda Rossbach indaga il mito

Nell'ambito dei 450 anni dell'Ateneo, presieduto da Giuseppe Mongiello, stamattina alle 10 Nikola Rossbach dell'Università di Kassel terrà una conferenza nell'aula magna dell'Istituto tecnico Battisti di Salò sui poeti tedeschi e il loro rapporto col Garda, un viaggio nei testi da Goethe a Bodo Kirchoff. Lucia Mor effettuerà la traduzione in italiano.

Rossbach ha curato l'antologia di testi intitolata: «Der See ging hoch mit seinen blauen, blauen, ach, so reizend blauen Wellen. Literatur zum Gardasee aus drei Jahrhunderten» (Praesens, Vienna, 2014). L'incontro con il lago rappresenta uno dei momenti culminanti della vita di Goethe. Grazie a lui il Benaco, che fino a quel momento non rappresentava ancora una tappa significativa per i viaggiatori provenienti dal nord, diventa un topos del mito tedesco del nostro paese.

Celebri sono le parole contenute nel Viaggio in Italia, pubblicato nel 1816/17, ma i cui ricordi risalgono al settembre del 1786: «Quanto vorrei che i miei amici fossero per un attimo accanto a me e potessero godere della vista che mi sta d'innanzi! Stasera avrei potuto raggiungere Verona, ma mi sarei lasciato sfuggire una meraviglia della natura, uno spettacolo incantevole, il Garda; non ho voluto perderlo e sono stato magnificamente ricompensato per questa deviazione».

A partire dalla scoperta di Goethe, il lago inizia a rappresentare la natura paradisiaca, l'amore, la sensualità, la dolce vita. Dalla fine dell'Ottocento è però sempre più descritto come luogo termale e di cura, come meta del turismo di massa, di lune di miele stereotipate, e domicilio della «gente bene».

L'attore Bruno Noris leggerà alcuni dei brani più significativi. SE.ZA.

L'Adigetto.it

450 anni dell'Ateneo di Salò: il Garda nella Letteratura tedesca

24/03/2015

«Der See ging hoch mit seinen blauen, blauen, ach, so reizend blauen Wellen»

La conferenza (in lingua tedesca con traduzione in italiano a cura di Lucia Mor) è tenuta da Nikola Rossbach, docente di Letteratura tedesca presso l'Università di Kassel (Germania), che ha curato l'antologia di testi dedicati alla Letteratura tedesca sul Garda intitolata «Der See ging hoch mit seinen blauen, blauen, ach, so reizend blauen Wellen» Literatur zum Gardasee aus drei Jahrhunderten (Praesens, Vienna, 2014).

L'incontro con il lago di Garda rappresenta uno tra i momenti culminanti dell'esperienza tedesca dell'Italia a partire da Goethe, grazie al quale il Benaco, che fino a quel momento non rappresentava ancora una tappa significativa per i viaggiatori provenienti dal nord, diventa «un topos del mito tedesco dell'Italia».

Celebri sono le parole contenute nel Viaggio in Italia, pubblicato nel 1816/17, ma i cui ricordi gardesani risalgono a settembre del 1786.

«Quanto vorrei che i miei amici fossero per un attimo accanto a me e potessero godere della vista che mi sta d'innanzi! Stasera avrei potuto raggiungere Verona, ma mi sarei lasciato sfuggire una meraviglia della natura, uno spettacolo incantevole, il lago di Garda; non ho voluto perderlo e sono stato magnificamente ricompensato per questa deviazione.»

A partire dalla «scoperta» goethiana, il lago inizia a rappresentare la natura paradisiaca, l'amore, la sensualità, la dolce vita.

Dalla fine dell'Ottocento è però sempre più descritto come luogo termale e di cura, come meta del turismo di massa, di lune di miele stereotipate e quale domicilio della «gente bene».

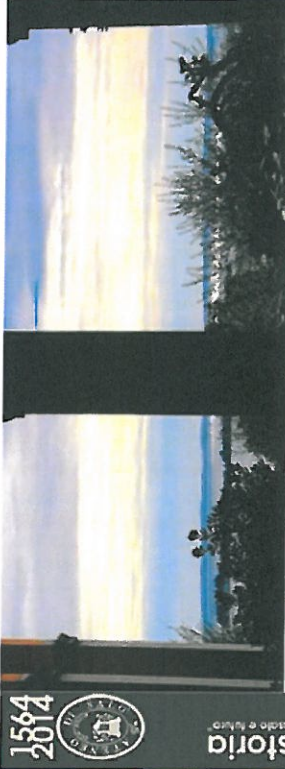
La ricca antologia curata da Nikola Rossbach offre un'ampia panoramica delle opere letterarie tedesche di ambientazione gardesana e comprende opere in prosa e in poesia composte nell'arco degli ultimi tre secoli, presentando un ampio spettro di testi: celebrativi, critici, descrittivi, narrativi, avvincenti, poetici, lirici, satirici e umoristici.

La conferenza/lettura sarà un viaggio in questa tradizione: Nikola Rossbach ne ripercorrerà le fasi salienti e l'attore Bruno Noris leggerà alcuni dei testi più significativi.

Salò | Il Lago di Garda nella letteratura tedesca

Posted by Alessia Z. on 25/03/2015

16



450 anni di storia
Il Lago di Garda ha passato e futuro

INVITO

NIKOLA ROSSBACH, UNIVERSITÀ KARLSRUHE, GERMANIA
**IL LAGO DI GARDA NELLA LETTERATURA TEDESCA:
VIAGGIO NEI TESTI DA GOETHE A BODO KIRCHHOFF**

PRESENTAZIONE DI
Lucia Mor dell'Università Cattolica

LUNEDÌ 30 MARZO 2015, ORE 10:00



Lunedì 30 marzo 2015 nuovo appuntamento presso l'Ateneo di Salò sul tema **Il Lago di Garda nella letteratura tedesca**.

Per i 450 anni di storia, l'Ateneo di Salò propone ciclicamente incontri a tema sul Lago di Garda. Lunedì 30 marzo 2015 alle ore 10.00 Nikola Rossbach dell'Università di Kassel in Germania interverrà sul tema Il Lago di Garda nella letteratura tedesca: viaggio nei testi da Goethe e Bodo Kirchhoff. La presentazione della giornata di studi sarà di Lucia Mor dell'Università Cattolica

Cerca eventi

Area geografica:
 Seleziona l'area geografica

Città:
 Seleziona la città

Tipo evento:
 Seleziona il tipo di evento

Data di inizio:
 Data di fine

CERCA

GardaConcierge »

- Gardone Riviera | Caccia al Tesoro Botanico al Vittoriale
- Brescia | Al via la Mille Miglia nell'edizione 2015
- Montichiari | Sento' la festa dei bambini e delle famiglie
- Verona | Tame Impala al Teatro Romano
- Curiosità | Il Museo della Carta di Toscolano su RaiStoria



Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Un ricco calendario di eventi, programmati fino alla primavera del 2015, per celebrare l'istituzione culturale, oggi presieduta da Giuseppe Mongiello, più longeva dell'intera area benacense ed una delle più antiche di Lombardia, Veneto e Trentino. I consolidati rapporti evolutivi tra passato e futuro istituzionale

Attivo a Salò da 450 anni

ATENEIO DI STORIA E CULTURA

dicembre 1810 per decreto napoleonico, è l'erede diretto, senza soluzione di continuità, dell'Accademia "Unanime" istituita a Salò il 20 maggio 1564, giorno consacrato a S. Bernardino da Siena. Dell'antica Accademia ha mantenuto inalterati attraverso i secoli, nonostante le infinite vicissitudini della storia, i principi dei fondatori e la sollecitudine nella promozione e conservazione dell'immenso patrimonio culturale della zona. Non più cenacolo di pochi eletti, ma sempre selezionata accolta di uomini e donne che hanno a cuore le lettere e le arti, ma anche il futuro e lo sviluppo del Benaco tutto".

Quattro secoli e mezzo di Ateneio a Salò. Istituzione culturale tanto resistente quanto in piena evoluzione su tragitti prospettici aperti al futuro. E sono stati proprio i contrafforti ideali di 450 anni di storia dell'Ateneio "Sul Lago di Garda tra passato e futuro" ad inaugurare durante una partecipata serata, promossa in collaborazione con il GAL Garda - Valsabbia, che ha visto la partecipazione del noto giornalista e storico dell'Arte Philippe Daverio. Prima tappa di un interessante calendario di appuntamenti organizzati per celebrare il formidabile compleanno dell'associazione. Eventi e manifestazioni che termineranno nella primavera del 2015. "L'Ateneio di Salò - si spiega in un documento a cura dell'ente oggi presieduto da Giuseppe Mongiello - è l'istituzione culturale più longeva dell'intera area benacense, una delle più antiche di Lombardia, Veneto e Trentino. Nato il 25

Vriegato e ricco di spunti sarà dunque il programma celebrativo. Secondo una scelta che ha privilegiato "dibattiti, tavole rotonde, eventi teatrali e musicali - si legge ancora nel testo divulgativo - dedicati tutti al Benaco, inteso come bacino sostanzialmente unitario, con l'obiettivo di cogliere quanto di nuovo si è prodotto negli ultimi cinquant'anni nella ricerca storico-umanistica, tecnico-scientifica, socio-economica, avendo cura di ipotizzare possibili linee prospettiche". Rispetto al convegno di cinquant'anni fa, organizzato per festeggiare il 400° ed intitolato "Il Lago di Garda, storia di una comunità lacuale", si svilupperanno temi quali il fenomeno turistico, lo sviluppo urbano, l'ambiente, il paesaggio e la biosostenibilità del bacino gardesano nelle previsioni di un futuro a medio termine. Docenti universitari italiani ed europei, anche di provenienza benacense, esponenti della cultura bresciana e nazionale si alterneranno nei vari momenti divulgativi. L'adeguamento

ai tempi si materializzerà poi attraverso l'allestimento di supporti didattici informativi utilizzando le nuove tecnologie della comunicazione. Sono a loro volta in pubblicazione testi di personaggi dei secoli passati, che fecero parte dell'Accademia salodiana. La capillarità degli interessi generali in campo è sottolineata dall'organizzazione della manifestazioni in collaborazione con il Comune di Salò e la Comunità del Garda, con il sostegno dell'Ateneio di Brescia, delle Università di Brescia, della Fondazione della Comunità Bresciana e del Rotary Club Salò - Desenzano. Con queste celebrazioni - commenta il Presidente Giuseppe Mongiello, riassumendo il senso autorevole dell'anno che ricorda quattro secoli e mezzo di storia - si apre per l'Ateneio di Salò un nuovo corso di studi e di ricerche che interessano l'intera area. Ciò accresce la sua responsabilità e lo sprona a sviluppare ampie aperture in totale sinergica condivisione con le realtà istituzionali del territorio".





TRADELEK
IMPIANTI TECNOLOGICI
 ELETTRICI, ENERGIE RINNOVABILI, SPECIALI, MECCANICI

Buone Feste








info@tradelek.com - www.tradelek.com

il LAGO di GARDA

€ 5,00
N 52 Primavera 2015 - Anno 14



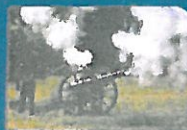
Poste Italiane spedizione in A P - 70% - Brescia

QUADRIMESTRALE DI TURISMO - CULTURA - TERRITORIO



MUSEO DELLA BICICLETTA

...ospita "macchine"
da viaggio,
passeggio, corsa...



RIEVOCAZIONE DELLA BATTAGLIA

...un viaggio
breve ma fitto di
emozioni...



ARTIGLIERIA LUNGO LA COSTA GARDESANA

...nel punto più
maestoso della
scogliera...

ISSN 2035-9764



9 772035 97600 1

01 >

ACHERDO



he special partici-
 "Gardart" choir)
 on Sunday 22nd
 in the parish
 raion (Verona), on
 arch at 8.45pm in
 hurch of Calcio
 turday, 28th March
 the church of Soi-
 (Brescia), Monday,
 8.45pm in the par-
 f Povegliano Ve-
 na), Friday, 3rd April
 the parish church
 are di Sirmione
 Sunday 19th April at
 e parish church of
 ona).

day, 1st April at
 ne church of San
 n Verona, Gard-
 sent Il Cantico dei
 Song of Songs",
 ce in two voices,
 supreme hymn of
 on Tuesday 14th
 pm at the Ristori
 erona, there will
 al-musical recital
 gate ("With Wings
 the spiritual songs
 merica (piano and
 ow in which music
 come wings out-
 rds freedom All
 e admission.

ufführungen
 sion Marias, das
 ne Spiel der Lauda
 ne da Todì "Para-
 eprojekt von Wal-
 t Laura Gambarin,



Klavier und Musikarrangements
 Gianluigi La Torre mit der außer-
 gewöhnlichen Teilnahme des
 Chors "Gardart") wird am Sonn-
 tag, dem 22. März um 16 Uhr in
 der Pfarrkirche von Cavaion
 (Provinz Verona), am Freitag,
 dem 27. März um 20.45 Uhr in
 der Pfarrkirche von Calcio (Pro-
 vinz Bergamo), am Samstag,
 dem 28. März um 20.30 Uhr in
 der Kirche von Soiano del Lago
 (Provinz Brescia), am Montag,
 dem 30. März um 20.45 Uhr in
 der Pfarrkirche von Povegliano
 Veronese (Provinz Verona), am
 Freitag, dem 3. April um 20.45
 Uhr in der Pfarrkirche von Co-
 lombare di Sirmione (Provinz
 Brescia) und am Sonntag, dem
 19. April um 17.30 Uhr in der
 Pfarrkirche von Custoza (Pro-
 vinz Verona) aufgeführt.
 Am Mittwoch, dem 1. April um
 20.45 Uhr wird Gardart in der
 Kirche San Bernardino in Ver-
 ona Das Hohelied darbieten: ein
 Musical mit zwei Stimmen, die
 Liebeshymne par excellence.
 Und schließlich ist am Diens-
 tag, dem 14. April um 20.45 im
 Theater Ristori in Verona das
 Theater-/Musik-Recital Ad ali
 spiegate (zu dt. Mit ausgebrei-
 teten Flügeln) über die Spirituals
 der Schwarzen Amerikas (Klavier
 und Stimmen) zu sehen. Ein
 Schauspiel, in dem Musik und
 Glaube sich in ausgebreitete
 Flügel verwandeln, die zur Frei-
 heit streben Alle Aufführungen
 sind frei

Ateneo di Salò

È l'istituzione culturale
 più longeva dell'intera
 area benacense, una delle più
 antiche di Lombardia, Veneto
 e Trentino.
 Nato il 25 dicembre 1810 per
 decreto napoleonico, è l'ere-
 de diretto dell'Accademia degli
 "Unanimi" istituita a Salò il 20
 maggio 1564.



Nello sterminato patrimonio
 librario che le deriva anche
 dall'assorbimento dell'antica
 Biblioteca, composto di ven-
 ticinquemila volumi, in gran
 parte riguardanti argomenti
 benacensi, spiccano, tra gli al-
 tri, cinquecentine e incunaboli
 stampati tra il 1470 e la fine del
 secolo a Toscolano; una Bibbia
 miniata del XII secolo; il Teso-
 ro del Duomo, consistente di
 quattro antifonari per il canto
 liturgico gregoriano del XIII-
 XIV secolo.
I prossimi eventi dell'Ateneo

di Salò per celebrare i suoi
 450 anni

Lunedì 30 marzo ore 9,30
 Salò, I.T.C.G. "C. Battisti", Au-
 ditorium "P. Ceccato" (Via Bez-
 zecca)
 -Nikola Rossbach (Università
 di Kassel), *Il Lago di Garda nel-
 la Letteratura tedesca: viaggio
 nei testi da Goethe a Bodo Kir-
 chhoff*. Presentazione di Lucia
 Mor (Università Cattolica di
 Brescia)

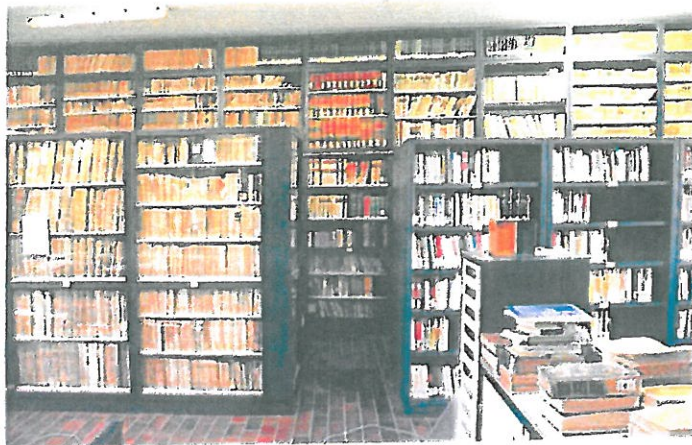
Sabato 11 Aprile ore 9,30
 Salò, Municipio, Sala dei Prov-
 veditori (Lungolago Zanardelli)
**CONVEGNO: Il Protettore
 della Riviera. Il Provveditore e
 Capitano tra Venezia e la Ma-
 gnifica Patria** (a cura di Claudio
 Povolo, Università di Venezia)

Venerdì 17 Aprile ore 9,30
 Salò, Liceo Enrico Fermi (Via
 delle Foibe)

**CONVEGNO Il Garda degli
 scrittori** (a cura di Piero Gibel-
 lini, Università Venezia)

Sabato 9 maggio ore 9,30
 Salò, I.T.C.G. "C. Battisti", Au-
 ditorium "P. Ceccato" (Via Bez-
 zecca)
**CONVEGNO: Il Garda: un pa-
 esaggio da riqualificare** (a cura
 di Giovanni Cigognetti, urba-
 nista del paesaggio)

Venerdì 15 maggio ore 18:00
 Roè Volciano, Sala riunioni del
 Municipio (Via G. Frua)




Conferenza di Simone Don (ricercatore in epigrafia romana) *Reimpiego e riuso di materiale di epoca romana tra Garda e Vallesabbia*. Introduzione di Alfredo Buonopane (Università di Verona)

Venerdì 22 maggio ore 9,30
Salò, Liceo Enrico Fermi (Via delle Foibe)
CONVEGNO *Le parlate del Garda* (a cura di Alfredo Rizza, glottologo)

Venerdì 29 maggio ore 21,00
Salò, I.T.C.G. "C. Battisti", Auditorium "P. Ceccato" (Via Bezzeca)
CONFRONTO A DUE *Il Garda*

e il cinema (a cura di Veronica Maffizzoli, FilmFestival del Garda)

Ateneo di Salò

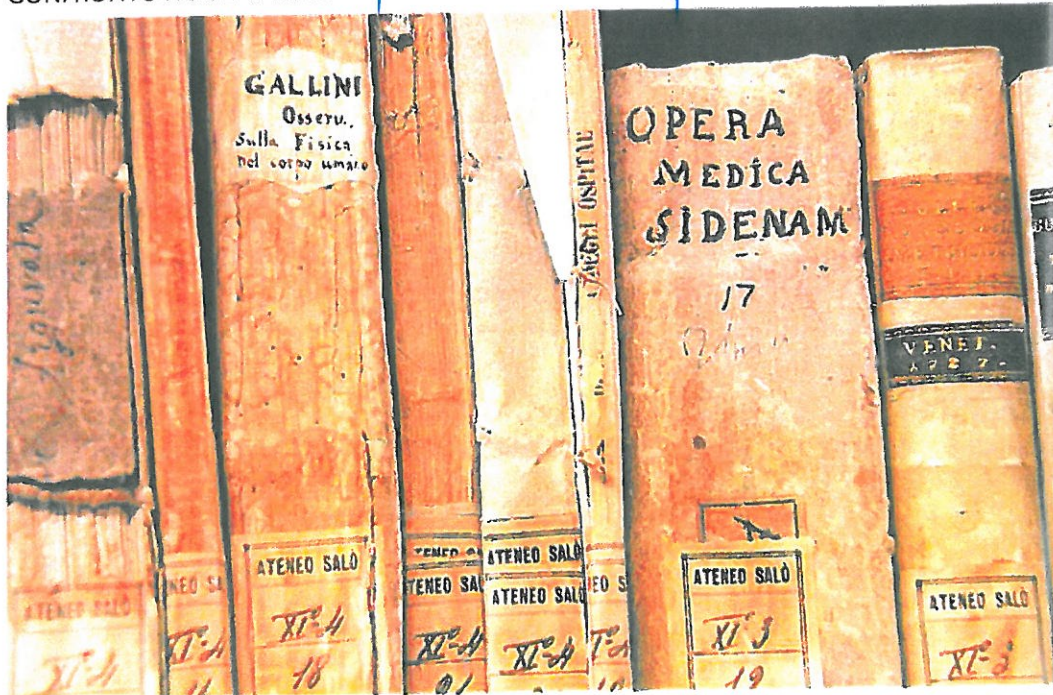
 Ateneo di Salò is the oldest cultural institution in the Lake Garda area and one of the most ancient in the Lombardy, Veneto and Trentino region. Established on 25th December 1810 by Napoleonic decree, it is the direct legacy of the Accademia degli Unanimi (Academy of the "Unanimous"), which was set up in Salò on 20th May 1564. The rich heritage complemented by the century-old library, which consists of twenty-five thousand volumes dealing

mainly with Lake Garda themes, contains 16th century books and incunabula printed in Toscolano between 1470 and the end of the century, a 12th century illuminated Bible and the Cathedral Treasure, consisting of four antiphonaries for 13th-14th century Gregorian liturgical chants.
Calendar of events scheduled at the Ateneo di Salò to celebrate its 450 anniversary

Monday 30th March, 9.30am
Salò, at the C. Battisti ITCG technical high school, P. Ceccato Auditorium (Via Bezzeca) - Nikola Rossbach (Kassel University), Lake Garda in German Literature: a journey through Goethe's and Bodo Kirchhoff's poems and novels. Presentation by Lucia Mor, Catholic University of Brescia

Saturday 11th April, 9.30am
Salò, Town Hall, Sala dei Provveditori (Lungolago Zanardelli) Conference. The Riviera Protector The Superintendent and Captain between Venice and the Magnificent Motherland, by Claudio Povolo, Venice University

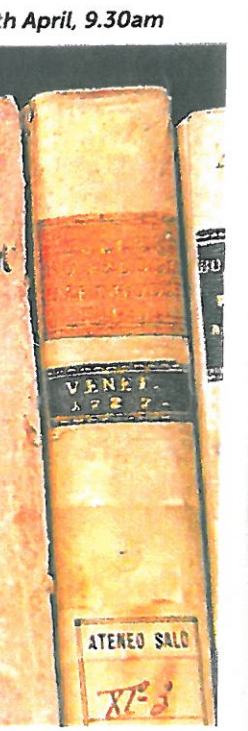
Friday 17th April, 9.30am



h Lake Garda themes,
6th century books and
a printed in Toscolano
1470 and the end of
ry, a 12th century illu-
ible and the Cathedral
consisting of four an-
es for 13th-14th century
1 liturgical chants.
of events scheduled
eneo di Salò to cele-
150 anniversary

50th March, 9.30am
the C. Battisti ITCG
high school, P. Cec-
torium (Via Bezzecca)
Rossbach (Kassel Uni-
ake Garda in German
e: a journey through
and Bodo Kirchhoff's
id novels. Presentation
Mor, Catholic Univer-
scia

11th April, 9.30am
in Hall, Sala dei Prov-
ungolago Zanardelli)
ice: The Riviera Pro-
e Superintendent and
between Venice and
ificent Motherland, by
Povolo, Venice Univer-



Salò, Liceo Enrico Fermi high school (Via delle Foibe)
Conference Lake Garda as seen by writers, by Piero Gibellini, Venice University


Saturday 9th May, 9.30am
Salò, I.T.C.G. "C. Battisti", Auditorium "P. Ceccato" (Via Bezzecca)
Conference Lake Garda, a landscape to be redeveloped, by Giovanni Cigognetti, landscape town planner

Friday 15th May, 6pm
Roè Volciano, Town Hall, meeting room (Via G. Frua)
Lecture on the Recovery and re-use of remains from the Roman times in the area between Lake Garda and Vallesabbia, by Simone Don scholar in Roman epigraphy. Introduction by Alfredo Buonopane, Verona University

Friday 22nd May, 9.30am
Salò, Enrico Fermi high school (Via delle Foibe)

Conference: Modes of speech in the Lake Garda area, by linguist Alfredo Rizza

Friday 29th May, 9pm
Salò, I.T.C.G. "C. Battisti", Auditorium "P. Ceccato" (Via Bezzecca)
Two-way dialogue Lake Garda and the cinema, by Veronica Maffizzoli, Lake Garda Film Festival)

Universität Salò
 Es ist die langlebigste kulturelle Einrichtung des gesamten Gardaseegebiets, eine der ältesten von der Lombardei, Venetien und dem Trentino. Sie wurde am 25. Dezember 1810 per napoleonisches Dekret gegründet und ist das Direkterbe der am 20. Mai 1564 in Salò ins Leben gerufenen Akademie der "Einstimmigen". Aus den unendlichen Bücherschätzen, die auch auf die Einverleibung der alten Bibliothek zurückzuführen sind und sich aus fünfundzwanzigtausend Bänden zusammen-

setzen, zum Großteil den Gardasee betreffend, stechen unter anderem Ausgaben und Inkunabeln, die zwischen 1470 und gegen Ende des Jahrhunderts in Toscolano gedruckt wurden; eine mit Miniaturen verzierte Bibel aus dem XII. Jh., die Domschätze mit vier Antiphonarien für den Gregorianischen Kirchengesang des XIII.- XIV. Jhs. hervor.

Die nächsten Events der Universität Salò anlässlich ihres 450jährigen Bestehens

Montag, 30. März um 9.30 Uhr
Salò, I.T.C.G. "C. Battisti", Auditorium "P. Ceccato" (Via Bezzecca)
-Nikola Rossbach (Universität Kassel), Der Gardasee in der deutschen Literatur: eine Textreise von Goethe bis Bodo Kirchhoff. Vorstellung von Lucia Mor, Universität Cattolica Brescia

Samstag, 11. April um 9.30 Uhr
Salò, Rathaus, Provveditori-Saal (Lungolago Zanardelli)
Symposium Der Beschützer der Küste Der Amtsleiter und Hauptmann zwischen Venedig und der Magnifica Patria, von Claudio Povolo, Universität Venedig

Freitag, 17. April um 9.30 Uhr
Salò, Gymnasium Enrico Fermi (Via delle Foibe)
Symposium Der Gardasee der Schriftsteller, von Piero Gibellini, Universität Venedig

Samstag, 9. Mai um 9.30 Uhr
Salò, I.T.C.G. "C. Battisti", Auditorium "P. Ceccato" (Via Bezzecca)
Symposium: Der Gardasee: eine neu zu qualifizierende Landschaft, von Giovanni Cigognetti, Landschaftsurbanist

Freitag, 15. Mai um 18.00 Uhr
Roè Volciano, Versammlungssaal im Rathaus (Via G. Frua)
Konferenz von Simone Don (Forscher römischer Inschriften) Wiederverwendung und

Neugebrauch von Material aus römischer Epoche zwischen Gardasee und Vallesabbia. *Einleitung von Alfredo Buonopane, Universität Verona*

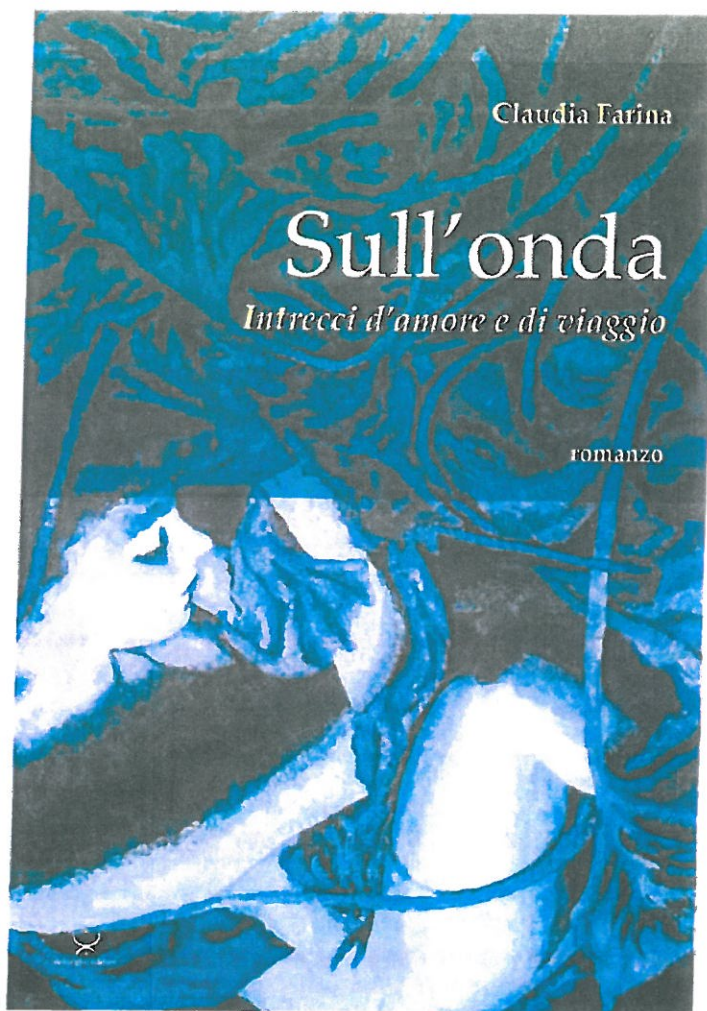
Freitag, 22. Mai um 9.30 Uhr
Salò, *Gymnasium Enrico Fermi (Via delle Foibe)*
Symposium: Die Sprechweisen des Gardaseegebiets, *von Alfredo Rizza, Sprachwissenschaftler*

Freitag, 29. Mai um 21.00 Uhr
Salò, *I.T.C.G. "C. Battisti", Auditorium "P. Ceccato" (Via Bezzecca)*
Zwiegespräch: Der Gardasee und das Kino, *von Veronica Maffizzoli, FilmFestival del Garda*

**Peschiera del Garda
Presentazione
"Sull'onda"**

 Dopo il successo della presentazione alla Casa di Giulietta a Verona, nell'ambito della manifestazione "Verona in Love", il romanzo *Sull'onda Intrecci d'amore e di viaggio* di Claudia Farina (Delmiglio Editore) sarà presentato a Peschiera del Garda mercoledì 1 aprile alle 16.00 presso Caserma di Artiglieria di Porta Verona, sala conferenze, 1 piano via Parco Catullo, 4. Dialogherà con l'autrice la giornalista Gabriella Poli, presidente dell'Inner Wheel Garda veronese.

La trama Gabriel, pittore e designer, scompare durante lo tsunami del 26 dicembre 2004 nello Sri Lanka, alla fine della sua relazione con Cora-Benedetta. Per fronteggiare il dolore della perdita, lei s'immerge nel lavoro di consulente turistica, che da tempo le permette di conoscere luoghi celebri come Giza o primordiali come l'arcipelago delle Bijagos, vivendo situazioni particolari. Scrive testi per calendari: un'opportunità per studiare biografie di donne illustri. Quando l'ergoterapia non basta più, ricorre a varie




"medicine"; in parallelo, altri personaggi vivono amori inquietanti e tragicomici. La narrazione, iniziata nello Sri Lanka e conclusa sul Garda, si snoda tra Verona, Egitto, Libia, Guinea Bissau, Kenia, Mauritania, con riferimenti a Mantova, Sicilia, Israele in un intreccio di avvincenti esperienze.
www.delmiglioeditore.it



*Brindisi finale con
Lugana Fraccaroli*

**Peschiera del Garda
Presentation of
the novel entitled
Sull'onda**

 *In the wake of the successful presentation of the novel Sull'Onda (lit. "On the*

Wave") at Juliet's House in Verona during the Verona in Love festival, Claudia Farina's novel, entitled Intrecci d'amore e di viaggio, published by Delmiglio Editore, will be presented on Wednesday 1st April at 3.30pm in Peschiera del Garda at the Caserma di Artiglieria, Porta Verona, conference hall, 1st floor, 4 Via Parco Catullo. A two-way dialogue with the author will be held by journalist Gabriella Poli, president of the Verona-based Garda Inner Wheel.

The plot: painter and designer Gabriel disappears during the tsunami that occurred in Sri Lanka on 26th December 2004, at the end of his love story with Cora-Benedetta. To cope with her grief for the loss, Cora-Benedetta devotes herself to her job as tourist advisor – a profession that gives her the opportu-

1564



2014

450 ANNI

CONFERENZA / LETTURA

NIKOLA ROSSBACH (Università di Kassel)
Il Lago di Garda nella Letteratura tedesca.
Viaggio nei testi da Goethe a Bodo Kirchhoff

Salò, ITC Battisti (Via Bezzecca)
Lunedì 30 marzo ore 10.00-12.00

La conferenza (in lingua tedesca con traduzione in italiano a cura di Lucia Mor) è tenuta da Nikola Rossbach, docente di Letteratura tedesca presso l'Università di Kassel (Germania), che ha curato l'antologia di testi dedicati alla Letteratura tedesca sul Garda intitolata: "Der See ging hoch mit seinen blauen, blauen, ach, so reizend blauen Wellen". *Literatur zum Gardasee aus drei Jahrhunderten* (Praesens, Vienna, 2014).

L'incontro con il lago di Garda rappresenta uno tra i momenti culminanti dell'esperienza tedesca dell'Italia a partire da Goethe, grazie al quale il Benaco, che fino a quel momento non rappresentava ancora una tappa significativa per i viaggiatori provenienti dal nord, diventa "un topos del mito tedesco dell'Italia". Celebri sono le parole contenute nel *Viaggio in Italia*, pubblicato nel 1816/17, ma i cui ricordi gardesani risalgono a settembre del 1786: «Quanto vorrei che i miei amici fossero per un attimo accanto a me e potessero godere della vista che mi sta d'innanzi! Stasera avrei potuto raggiungere Verona, ma mi sarei lasciato sfuggire una meraviglia della natura, uno spettacolo incantevole, il lago di Garda; non ho voluto perderlo e sono stato magnificamente ricompensato per questa deviazione».

A partire dalla 'scoperta' goethiana, il lago inizia a rappresentare la natura paradisiaca, l'amore, la sensualità, la dolce vita. Dalla fine dell'Ottocento è però sempre più descritto come luogo termale e di cura, come meta del turismo di massa, di lune di miele stereotipate e quale domicilio della "gente bene".

La ricca antologia curata da Nikola Rossbach offre un'ampia panoramica delle opere letterarie tedesche di ambientazione gardesana e comprende opere in prosa e in poesia composte nell'arco degli ultimi tre secoli, presentando un ampio spettro di testi: celebrativi, critici, descrittivi, narrativi, avvincenti, poetici, lirici, satirici e umoristici.

La conferenza/lettura sarà un viaggio in questa tradizione: Nikola Rossbach ne ripercorrerà le fasi salienti e l'attore Bruno Noris leggerà alcuni dei testi più significativi.

Salò, 24 marzo 2015



Via Fantoni 49
 25087 Salò (BS)
 Tel. 0365 22361



Segreteria organizzativa
 Villa Mirabella, Via dei Colli 15
 25083 Gardone Riviera (BS)
 Tel. 0365 290411